Anno XXXIX — Sabato 9 Dicembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 294

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

BÜLOW E BARZILAI

Telegrammi da Parigi dicono che quei giornali commentano favorevolmente le dichiarazioni che l'on. Barzilai avrebbe fatto al corrispondente romano della *Patrie*.

L'on. Barzilai avrebbe comunicato al giornalista francese che si propone di rispondere a Bülow in occasione della prossima discussione sulla politica estera alla Camera italiana, aggiungendo questa dichiarazione:

« E' falso che i motivi i quali, a torto od a ragione, hanno fatto entrare l'Italia nella triplice, sussistano ancora.

« Un buon numero di conservatori che hanno difeso a suo tempo la triplice, oggi ammettono che questa combinazione politica, per l'Italia, non ha ragione d'esistere. »

Non sappiamo se queste informazioni siano esatte; ma nel caso affermativo diciamo, che non sarà difficile dimostrare all'on. Barzilai allora, come non è difficile adesso, che la politica dalle mani libere, che ci viene con abile ostinazione suggerita da Parigi, sarebbe possibile soltanto ad un patto: e cioè aumentando di parecchi milioni il bilancio della guerra e quello della marina. Senza una forte compagine militare, l'isolamento rigetterebbe l'Italia in peggiore condizioni di quelle del trattato di Berlino. E se questo può piacere ai socialisti, non crediamo possa egualmente piacere ai repubblicani e tanto meno all'on. Barzilai, del quale conosciamo il vivo sentimento patriottico.

Siamo dunque sempre davanti alla stessa contraddizione: gli uomini dei partiti estremi domandano una politica estera forte ed audace e poi non vogliono sentir parlare di accrescere gli armamenti: anzi mandano volontieri l'adesione ai comizii contro le spese improduttive. Incapaci di svincolarsi dai preconcetti del loro partito, pretendono dal Governo un'azione per la quale negano i mezzi.

Ma la loro voce resta senz'êco nel paese, che ricorda le disastrose conseguenze che già avemmo per seguire la politica dalle mani nette e ripudia una politica di raccoglimento quando tutti preparano nuove armi e corrono voci che suonano come fanfare di guerra dalla Sprea alla Senna, dalla Senna al Tamigi.

Siamo certi che se gli uomini della Scuola dell'on. Barzilai andassero al potere, diventerebbero subito i feudatori più convinti dell'alleanza con la Germania.

Alla Camera dei Deputati

La seduta comincia alle 14.5.
Presiede il Presidente *Marcora*.

I ritardi ferroviari e la deficenza di carri
LE INTERROGAZIONI DELL'ON. MORPURGO
I biglietti d'abbonamento da Udine

Pozzi, sotto-segretario ai lavori pubblici, rispondendo ad interrogazioni dei deputati Melli, Morpurgo, Chimienti e Semmola, dirette a conoscere le cause che determinano l'aumento notevole nei ritardi di un grande numero di treni ed i rimedi che si intenda adottare, ripete quello che pochi giorni or sono ebbe a dire in risposta ad analoga interrogazione dei deputati De Amicis e Cavagnari, ed aggiunge che i provvedimenti speciali sono stati presi per agevolare il traffico sulla linea Firenze-Bologna.

Morpurgo, deplorando che il governo abbia tanto tardato a risolversi a noleggiare i carri, sollecita i provvedimenti necessari a riparare alla presente disorganizzazione dei servizi: e propone, per ottenere più rapidamente lo sfollamento delle stazioni il carico delle merci anche di notte.

Chimenti raccomanda che si doti di doppio binario la linea Adriatica prima della futura campagna vinaria.

Morpurgo chiede la estensione dei biglietti d'abbonamento a regioni che ne sono escluse.

Pozzi risponde che nella provincia di Udine quattro serie di abbonamenti si sono aggiunte alle tre, delle quali godeva in precedenza. Onde ogni lamento sarebbe ingiustificato.

Morpurgo dichiarasi soddisfatto raccomandando che la stazione di Udine sia autorizzata a vendere anche i biglietti della serie tre bis.

La legge dei professori

Si riprende l'esame degli articoli della nuova legge per gli insegnanti delle scuole secondarie.

Si approvano tutti i rimanenti articoli della legge, che complessivamente sommano a 63.

Contro gli impiegati della Minerva

Fradeletto all'art. 62 propone un ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli *Morpurgo* e Ciappi, col quale si invita la Camera, non essendo provata la necessità di aggiungere ventidue nuovi posti oltre al personale di servizio alla tabella organica dell'amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione, a sospendere la discussione dell'art. 62. Senza considerare la responsabilità del passato, l'oratore rileva che il personale del Ministero della istruzione manca di buona organizzazione e che in esso vi sono troppi elementi inerti e viziati (*approvazioni*); crede quindi che un aumento di impiegati aggraverebbe le cose piuttosto che migliorarle.

Invoca dal Ministro l'energia necessaria per ripristinare nel Ministero l'impero dell'ordine e della disciplina e dice che la necessità di una riforma in quell'amministrazione è nel convincimento di tutti. (*Vivissime approvazioni*).

Battelli è d'avviso che convenga per riordinare il Ministero dare ad esso anzitutto il numero necessario di impiegati ed alleggerire altresì a questi la fatica di rispondere alle molte sollecitazioni, comprese quelle dei deputati.

Vuole anche la riorganizzazione del Ministero, ma crede indispensabile un aumento di personale.

Alessio si associa alle considerazioni dell'onorevole Fradeletto.

Risponde il ministro

Bianchi si dice dolente delle acerbe censure che sono state rivolte contro il personale del Ministero; assicura che il numero attuale degli impiegati è inadeguato all'enorme incremento degli affari e alla mole sempre crescente del lavoro anche per il moltiplicarsi dei reclami delle domande delle raccomandazioni.

La legge ora in discussione aumenterà ancora il lavoro del Ministero: è dunque una necessità l'aumento di impiegati ora proposto.

Afferma poi che in grande maggioranza gli impiegati del Ministero dell'istruzione sono operosi zelanti e degni di encomio. Annuncia poi che è allo studio un nuovo organico che fra pochi giorni presenterà alla Camera.

Fradeletto ritira il suo ordine del giorno, assicurando che egli ha parlato in senso assolutamente obbiettivo, confidando nell'energia riparatrice dell'on. ministro.

L'inchiesta sui telefoni

Morelli Gualtierotti: risponde all'on. Borsarelli che la relazione di inchiesta sui telefoni non è stata ritirata ma è in corso di stampa e che sarà quanto prima pubblicata.

Santini: lamenta che il ministro non abbia presentato anche l'inchiesta giudiziaria.

Morelli Gualtierotti non crede che sia opportuno nè lecito, rendere di pubblica ragione atti di istruttoria giudiziaria che sono e devono rimanere segreti e che sono finiti con dichiarazioni di non luogo a procedere.

La seduta termina alle 18
Domani seduta alle 14.

I deputati socialisti
e le questioni attuali

Roma 8. — Ieri si radunò il gruppo socialista per udire la relazione di Turati sulla conferenza avuta coi deputati calabresi circa il progetto per la Calabria. Ferri, Agnini e Turati furono incaricati di propugnare alla Camera l'aumento dello stanziamento e l'aggiunta di una disposizione stimolante il cooperativismo fra i lavoratori.

Per il «modus vivendi» quantunque i socialisti vi siano piuttosto favorevoli che contrari, mossa da ragioni politiche la riunione deliberò di considerarlo come un episodio della politica generale attuale contro cui essi fanno recisa opposizione, e quindi di votare contro.

Crisi nella Giunta delle elezioni

Roma, 8. — La *Patria* dice che i membri della Giunta delle elezioni nella discussione di ieri deliberò di dimettersi; quindi contestò l'elezione di Taranto e di Catania, annullò quella di Bitonto.

Anche la *Tribuna* dice che la Giunta delle elezioni rimane al suo posto, ma osserva che Alfredo Baccelli, Di Scalea, Grippo, Lacava e Torraca non sono intervenuti alla riunione e che corre voce che essi non intendono partecipare agli ulteriori lavori della Giunta.

I nomi in politica
Ciò che avviene in Inghilterra

Secondo le teorie politiche continentali, liberale dovrebbe significare uno spirito, se non più largo, più vivacemente amante delle cose nuove, delle riforme radicali, delle azioni vibranti d'energia — e conservatore dovrebbe significare uno spirito prudente, ordinato, risoluto ad accettare con beneficio d'inventario tutte le proposte di riforme sociali e politiche e finanziarie.

Invece secondo la pratica ed ora anche secondo la teoria politica inglese i due nomi si sono scambiati il posto: i conservatori inglesi rappresentano la parte agguerrita e bellicosa della nazione. Il loro uomo più in vista, Chamberlain, è un vero rivoluzionario in confronto del capo dei liberali Campbell Bannermann; la loro politica estera è fiera ed audace talora, mentre quella dei liberali tende al raccoglimento e alla pacificazione.

Sono caduti gli uomini che seguivano le nuove correnti mondiali, mantenevano nel popolo la fiducia della sua forza e della grandezza dello Stato, imprimendogli slanci di coraggio che il mondo ammirava — sorgono gli uomini che pensano a moderare il turbinio della vita politica inglese e darle un indirizzo più modesto di fuori e più calmo di dentro.

Fortuna dei nomi: all'êra agitata che si chiamò dei conservatori succede l'êra tranquilla dei liberali. — Ma quanto durerà?

LE CONVULSIONI DELLA RUSSIA
Lo sciopero dei postelegrafici
Due milioni di rivoluzionari armati

Londra, 8. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: Gli impiegati postelegrafici hanno deciso di continuare lo sciopero. Si sono presentati principi e aristocratici per prestare servizio come impiegati postelegrafici. La forza è tutta dalla parte dei rivoluzionari. La debolezza del Governo è giunta a tal punto che ieri esso fu costretto di pregare gli scioperanti di permettergli di usare il telegrafo. I capi del movimento rivoluzionario provvedono a che la popolazione si armi. Di fatti continua l'importazione di armi in massa. Anche gli ammutinamenti si susseguono. Così in questi giorni avvennero rivolte a Novo-Rossisk e Jekaterinodar. Si calcola che dalla parte dei socialisti e dei rivoluzionari vi sieno dieci milioni di uomini, dei quali due milioni sarebbero ora completamente armati.

Londra, 8. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: Il movimento rivoluzionario va estendendosi rapidamente. A Jekaterinburg nell'Ural i rivoltosi saccheggiarono l'arsenale, e si impadronirono di 16.000 fucili coi quali armarono la folla. Le autorità locali sono sempre più impotenti di fronte al movimento di rivolta.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE CONTRO LA PORTA
La risposta degli ambasciatori

Costantinopoli 8. — Nella riunione tenuta ieri dagli ambasciatori delle Potenze, dopo aver esaurita la discussione sulla risposta della Porta circa il controllo finanziario in Macedonia, si concretarono i termini della replica che sarà presentata oggi alla Porta. In essa gli ambasciatori fanno specialmente obiezioni di dettaglio circa la posizione dei delegati esteri.

Gli ambasciatori hanno consegnato oggi alla Porta la risposta sulla questione finanziasia in Macedonia. Le principali divergenze che restino tra le vedute della Porta e degli ambasciatori riguardano le decisioni definitive in caso di dissensi tra la Commissione finanziaria e l'ispettore generale. La Porta vorrebbe riservata al Sultano la decisione suprema.

Asterischi e Parentesi

— La questione del momento: *frak* o *redingote*?

Mentre la moda femminile è, per sua natura, mutevole ed incostante, la moda maschile è quasi tirannicamente uguale. Essa impone il « frak » o la « redingote » in certe ore ed in certe determinate circostanze. Guai a quelli che vogliono disprezzare tali leggi! Un congresso internazionale, tenuto nei giorni scorsi a Parigi, ci ha fornito utili ammaestramenti a questo riguardo. Vi sono ancora dei congressi a questo mondo! Quello cui ora accenno, non è stato di poca importanza: si sono riuniti i coreografi ed i maestri di ballo, e si sono proposti di regolare molti problemi di danza, di moda, di *bon ton*, di usi e costumi, che sono anche, a quanto pare, nel dominio di questi signori.

Da qualche tempo gli eleganti avevano stabilito un uso veramente eccessivo: portare la « redingote » nei matrimonii, invece del « frak », sotto il pretesto probabilmente che il « frak » è un abito di sera e che si ha generalmente l'abitudine di sposarsi di giorno. Contro tale abuso gli autori di balli ed i maestri dei medesimi hanno sdegnosamente protestato. Il presidente del Congresso ha avuto parole roventi contro una certa falsa eleganza che non sarebbe altro, secondo lui, se non trascuratezza e negligenza: La « redingote » — ha egli detto — che alcuni sposi indossano nel giorno solenne del matrimonio, è grottesca ed orribile.

Non è infatti ridicolo vedere la sposa in una magnifica toilette bianca accanto ad un uomo in abito da passeggio? La « redingote » deve essere riservata ai funerali ed abbandonata ai rari refrattarii che non possono o non vogliono seguire il protocollo mondano ».

« Meno male — hanno aggiunto i membri dello stesso congresso — che vi siamo noi per mantenere gli usi ed i costumi sul cammino retto, che è la via del saper vivere, dell'eleganza e della buona educazione.

E' interamente giusto. Gli autori ed i maestri di ballo hanno però dimenticato un particolare importante; ed è che gli sposi e quelli che assistono ai matrimoni non posseggono sempre un « frak », mancando dei mezzi per fornirsene. Vi sono poveri disgraziati che non posseggono nemmeno la « redingote ».

Non sarebbe umano tuttavia cancellarli dai quadri dell'eleganza e del *Bon Ton*. Perchè, per avere il diritto di essere *chic*, occorre possedere almeno diecimila lire di rendita? Ciò è affatto ingiusto e non opportuno in questi tempi di agitazioni per il suffragio universale.

**

— Per finire.

— Femminismo.

— A chi — gridava la presidentessa — a chi dobbiamo noi il massimo sforzo per l'elevazione della donna?

In fondo alla platea, un vecchietto socchiuse gli occhi, ed esclamò: « All'inventore dei tacchi alti ».

E allora l'adunanza fu aggiornata.

*

— L'ultima.

— I vini spagnuoli sono vini da pasto?

— In certi casi sono piuttosto da.... rimpasto.

CRONACA PROVINCIALE

Da PINZANO
La sincerità del comm. Pecile

Ci scrivono in data 8:

Ricorderete come il comm. Pecile, per assicurarsi i voti della Montagna nelle prossime elezioni provinciali, sia andato a Pinzano a proclamare ai quattro venti che egli non è mai stato contrario alla ferrovia Gemona Spilimbergo, desiderata a Pinzano, nemmeno... quando faceva parte della Commissione per il tracciato Spilimbergo-Carpacco o meglio San Giorgio della Richinvelda-Spilimbergo Carpacco-Fagagna.

(Per evitare inutili sorrisi di compatimento, avverto che a S. Giorgio della Richinvelda e a Fagagna *non* abitano i Pecile.)

Il commendatore, nella furia del negare, arrivò fino a dire che Udine non fu mai contraria alla Spilimbergo-Gemona. Ebbene, non più tardi del luglio 1902 ecco cosa stampava la Giunta comunale della vostra città.

« La Giunta municipale animata dal » desiderio di tutelare efficacemente » gl'interessi cittadini, che essa **vede » minacciati dalla effettuazio» ne della linea complemen» tare Spilimbergo-Gemona, la » quale sposterà molti e gravi » interessi**, si preoccupò tosto onde » avvisare al modo migliore per affret» tare l'esecuzione della linea oltre » Cividale. »

Voi, di Udine, avrete magari interessi opposti ai nostri e farete bene a premunirvi da danni, e noi non abbiamo nulla da opporvi, ma non vi pare ridicolo il comm. Pecile quando — *essendo vostro sindaco* — viene a garantirci il contrario?

Che ve ne pare?

Da MANIAGO
Per la strada Erto-Longarone
Un progetto di mezzo milione

Ci scrivono in data 8:

Alla Deputazione provinciale di Belluno si riunirono ieri sera gl'ingegneri incaricati dalle provincie di Udine e di Belluno allo scopo di deliberare sulla strada da farsi fra Longarone e Udine.

Occorre notare che la parte alta della provincia di Belluno comunicante con la nostra ha strade impossibili, come del resto è impossibile anche la via che conduce nella Mauria.

La strada di Longarone Erto e Casso è mulattiera e con straordinaria difficoltà per questa si possono attraversare le prealpi.

Era quindi tempo di decidere qualche cosa in proposito.

Difatti alcuni sindaci dei comuni interessati pensarono di riunirsi con l'in-

tervento degli ingegneri provinciali di Udine e Belluno.

La spesa preventivata per la costruzione della strada è di mezzo milione.

Da S. DANIELE

Ancora la relazione del cav. Magaldi

sull'Ospitale

Ci scrivono in data 8:

Il Commissario prefettizio, cav. Magaldi, che attende al riordinamento contabile e amministrativo del nostro Ospitale Civile e annesso Manicomio Succursale, pubblica, coi tipi della Tipografia Tabacco, un opuscolo dove vengono ordinati ed esposti i «Risultati per il mese di ottobre 1905 del funzionamento interno dei vari servizi».

Opuscolo, veramente notevole e istruttivo, dal quale, specie per i continui richiami agli analoghi risultati dei corrispondenti mesi del decorso anno, emerge quale e quanto fosse il disordine e la trascuraggine dei cessati amministratori, cui tanto importante istituto era affidato.

Premesso che l'inventario dell'ospizio compilato nel 1891 non venne mai modificato nè corretto, a cui cioè non furono aggiunti i nuovi acquisti, e tolti gli oggetti fuori d'uso o smarriti, passa a confrontare ogni titolo di spesa, che dalla sua amministrazione risulta, con ogni titolo della imperfettissima contabilità dei decorsi anni.

E a dare una idea di quanto una saggia amministrazione possa prevedere e risparmiare valga questo solo istruentissimo esempio:

Nel mese d'ottobre scorso, in confronto al mese d'ottobre del 1904 furono risparmiate, fra formaggio, grana, zucchero, olio e caffè lire 177,60 e nientemeno che 1268 uova per un importo di lire 126. E giova, a render queste cifre ancor più eloquenti, notare che in luogo d'esser scemato, il numero dei ricoverati si è accresciuto di 25 (venticinque).

Per contrario esempio, toglieremo dal suaccennato opuscolo del solerte cav. Magaldi, quessa notizia: Per 335 alienati nel pio luogo non esistono che 136 paia di calze, cioè duecento meno del necessario per calzare una sol volta all'anno e per otto giorni soli, i poveri ricoverati. Ognuno mediti da sè, su questo dolorosissimo fatto.

Noi, che abbiamo sempre di mira il pubblico bene e il buon governo della cosa pubblica, ci auguriamo vivamente che l'opera di risanamento e riordinamento intrapresa con coraggio e scrupolosità dal cavaliere Magaldi, lui partito, duri benefica, e sempre buona, a onor del paese che di tanto Ospizio va onorato e a vantaggio dei ricoverati di ogni ceto che ivi vengono rinchiusi, non a patir privazioni ma a riacquistar se è possibile la salute o il perduto intelletto.

E ci auguriamo altresì che la nuova amministrazione serva d'esempio alle molte altre pubbliche. *(Veritas)*

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Il dazio consumo

Ci scrivono in data 8:

Ieri sera s'è riunito il Consiglio Comunale.

Approvato il bilancio preventivo 1906 nella somma totale di L. 21046 39, deliberò di provvedere all'appalto del dazio consumo a licitazione privata, delegando la Giunta di stabilire fra quali ditte e su quale canone la licitazione dovrà essere aperta. Approvò il capitolato d'appalto relativo e la tariffa delle addizionali, le quali sono state mantenute nelle misure attuali, anche sulle cosidette voci che subiscono un aumento governativo.

Stabilì anche di non applicare neppure il dazio governativo sul riso, burro, sego e zucchero, che, dalla legge 23 gennaio 1902, sarebbe stato esteso a tutti i Comuni, anzichè ai soli Comuni chiusi.

Da SEQUALS

Il dazio appaltato

Ieri davanti il signor Sindaco avv. Cirioni ebbe luogo la licitazione privata per l'appalto dazio consumo del nostro comune pel desennio 1906-1915.

Tre furono le ditte che offersero, cioè la ditta fratelli Gressani L. 8101; comm. C. Trezza L. 8756.65; ditta Colombo L. 10615.

Venne deliberato l'appalto al miglior offerente, cioè alla ditta Colombo di S. Donà di Piave.

Da TRICESIMO

La nostra musica

Programma dei pezzi che eseguirà la banda della Società Operaia di Tricesimo dalle ore 13 1/2 alle 15 di domani, diretta dell'esimio maestro signor Antonio Pignoni:

1. MUSSO: Marcia *In partenza*
2. BIZET: Centone *Carmen*
3. NOICH: Valtzer *Brillante*
4. CIRENEI: Preludio Sinfonico *Il diavoletto*
5. BARCONO: Marcia *Vispa*

Da TARCENTO

Teatro Sociale — Festa a Segnacco

Ci scrivono in data 8:

Iersera il nostro bel teatrino rigurgitava di spettatori attratti dalla valentia del seratante sig. Piumati e dal titolo stesso del dramma che molti conoscevano: *Il padrone delle ferriere.*

Il sig. Piumati interpretò la parte di Filippo con molta maestria e fu molto applaudito.

Gli ammiratori del Piumati non vollero lasciar passare la serata senza addimostrare con un grazioso regalo la loro ammirazione per questo distinto artista, ed al finale del secondo atto due bimbi comparvero sul palcoscenico uno con un mazzo di fiori che venne, con gentile pensiero, offerto alla signorina Annina Villani compagna del Piumati, e l'altro con due scattole contenenti il regalo offerto al Piumati stesso.

Questi bravi artisti da Tarcento credo vadano a Bellinzona per le p. v. feste.

**

A Segnacco, ricorrendo la festa della Chiesa, grande fu oggi il concorso di popolo.

Riuscitissimo il coro istruito dal vicario Don Pietro Vidoni come inappuntabile l'esecuzione dei numerosi pezzi musicali eseguiti dalla banda credo di Povoletto.

Da PAVIA

Bambino soffocato nella culla

Ci scrivono in data 8:

Una gravissima disgrazia è avvenuta stamane nella frazione di Lauzacco, destando penosa impressione.

Il bambino di 6 mesi Ettore Giovanni Luca di Pietro, deposto fiorente di salute nella culla verso le otto, fu rinvenuto dal padre circa mezz'ora dopo cadavere colla faccia rivolta verso il guanciale.

Immaginarsi lo strazio dei poveri genitori nel vedersi rapito il loro caro angioletto.

Da SPILIMBERGO

La morte di un veterano

Ci scrivono in data 8:

Dolorosa impressione produsse la notizia sparsasi stamane, della morte improvvisa del maggiore in ritiro cav. Luigi Puppi avvenuta nella notte per apoplessia, malgrado le assidue cure dei congiunti e del sanitario chiamato d'urgenza.

Per parecchi anni fu consigliere comunale, membro dell'ospitale civile e presidente della Congregazione di carità.

Gli si preparano solenni funerali.

DALLA CARNIA

Da ARTA

Gravissima disgrazia

Ci scrivono in data 8:

Pietro Romano di Sezza, fanciulletto di 7 anni, trastullandosi sull'orlo di un burrone, cadde dall'altezza di 10 metri, fratturandosi il cranio.

Il dott. Tullio Liuzzi, chiamato di urgenza dichiarò che il povero ragazzino è in pericolo di vita.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno dicembre 9 ore 8 Termometro 5.7
Minima aperto notte 3.1 Barometro 757
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima: 12.8 Minima 2.9
Media: 7.15 Acqua caduta ml.

Per la sistemazione del Ledra

Un'altra lettera dell'ing. Pitter

L'egregio ing. Pitter ci manda questa seconda lettera che imparzialmente pubblichiamo:

Onorevole Signor Direttore,

Per completare quanto è stato scritto nel pregiato suo giornale del 5 corr., è bene si sappia che i progetti dall'ing. Zenari e da me studiati per la migliore utilizzazione del Tagliamento nel tratto a monte della Rosta Savorgnana, rappresentano una alternativa in ogni caso favorevole al conseguimento delle ragionevoli aspirazioni del Consorzio Ledra.

Basti pensare che in un caso l'acqua spettante al Ledra sarebbe direttamente consegnata nello stesso alveo del suo canale sussidiario, e nell'altro l'acqua derivata dal Tagliamento sarebbe restituita nel letto del fiume parecchio a monte della punta di Braulins, lo sperone naturale che devia il corso dell'acqua dirigendone il filone verso la Rosta Savorgnana.

Nessuno può disconoscere la opportunità per il Ledra di assicurarsi il regolare funzionamento della propria derivazione, che ora lascia alquanto a desiderare; ma questo intento si può, anzi si deve raggiungere colla razionale sistemazione della presa attuale. Infatti, per generale opinione di tecnici, nessun'altra località si presta meglio allo scopo, mentre il progettato spostamento della presa a monte rappresenterebbe un'opera molto più costosa e certamente meno efficace.

Contro l'ultima domanda del Consorzio Ledra, già respinta dal Ministero delle Finanze in seguito al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, oltre a ragioni indiscutibili in linea di diritto, militano dunque anche serii motivi d'indole tecnica, ciò che più deve importare agli interessati, perchè si traducono in questioni di utilità e di denaro.

Il *Giornale di Udine* cui stanno giustamente a cuore i legittimi interessi del Ledra, dovrebbe volere su questi punti la massima luce, nello stesso interesse del Consorzio.

Da parte nostra abbiamo sempre, a questo proposito, sollecitata una serena discussione che potesse meglio chiarire i nostri intendimenti e rendere palese la serenità e l'importanza dei nostri progetti per l'utilizzazione del Tagliamento, i quali furono studiati in modo da salvaguardare completamente gli interessi del Consorzio Ledra, migliorando anzi le condizioni della sua derivazione.

Sono persuaso che l'onesta parola del *Giornale di Udine* servirà ad affrettare il giorno in cui ogni malinteso potrà essere eliminato.

Porgendo alla S. V. i dovuti ringraziamenti per la cortese ospitalità nelle sue colonne, mi protesto con distinta stima devot.mo

Ing. A. Pitter

Pordenone, 7 dicembre, 1905.

Consiglio comunale

All'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per lunedì 11 corr., e successivi va aggiunto il seguente argomento già contenuto nell'elenco di quelli stati trattati nella decorsa sessione autunnale: 15 bis. Aumento di salario agli spazzini comunali.

L'edificio del Liceo-Ginnasio

Finalmente ci si pensa

Il Preside del nostro R. Liceo prof. Dabalà fu l'altra sera ricevuto dal Sindaco comm. Pecile, insieme a due professori. Egli espose le tristi condizioni in cui sia per il decoro, sia per l'igiene che per la comodità si trova l'edificio delle scuole classiche.

Il Sindaco, convinto della necessità di provvedere, promise il suo interessamento.

E noi ci auguriamo che davvero si pensi un po' anche a queste scuole, e ad esse si doni, se non l'antico illustre decoro, almeno un po' di elevata decenza.

Un'armatura che alfine si disarma

E' quella che ormai da tanto tempo circonda il Palazzo della Banca Popolare e ingombra la piazzetta del Duomo. L'edificio meritava invero di riuscire un po' meglio e di far capire un po' più che non si tratta di una casa ma d'un palazzo di una certa importanza, d'una Banca.

Riuscito bene è invece il portico.

L'arrivo delle reclute

Nel pomeriggio di ieri arrivarono circa un centocinquanta reclute di cavalleria, dei distretti di Napoli e Caserta e un piccolo drappello di reclute di Fanteria. Erano come al solito alla stazione a riceverle tutti gli Ufficiali dei 2 reggimenti Cavalleggeri Vicenza e 79.° fanteria, coi rispettivi comandanti, musica e fanfara. I medesimi onori e le stesse accoglienze furono rese ad altri drappelli arrivati ieri sera a mezzanotte. In caserma nulla si trascura perchè questi giovani, che vengono da lontano, non risentano disagio, e loro subito appaia chiaro che i superiori non sono delle predicate tigri, ma rigorosi nella disciplina, sanno essere anche grandi nelle solerti e affettuose cure.

L'OROLOGIO DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Ognuno di noi sa quanta importanza abbia un orologio situato in un luogo centrale come la nostra piazza V. E.

E' una di quelle cose di una utilità così pubblica e tanto grande che non può assolutamente trascurarsi.

Ora come si può pensare che soddisfi la cittadinanza un orologio che un po' corre, un po' ritarda e pazienza questo, ma persino si ferma e resta fermo per esempio dalle otto meno dieci di ieri sera fino alle otto di questa mattina?! Se questa fermata fosse un caso eccezionale si sarebbe taciuto, giacchè disgrazie ne possono capitare a tutti, e quindi anche agli orologi, ma essa rappresenta un caso persistente, quasi... normale, e sarebbe ora di prendere sul serio le proteste della città e seriamente provvedere.

La splendida giornata

di ieri, col suo bel sole e col mite tepore, favorì l'esodo dei cittadini «extra muros» specie nel pomeriggio.

Il tram a vapore trasportò un'infinità di passeggeri negli ameni dintorni.

Anche in piazza Umberto I. ove trovansi tutt'ora dei baracconi superstiti dalla fiera di S. Caterina, grande fu il concorso di pubblico.

La grave rissa di via Castellana

Una mandibola rotta

Ieri sera vennero a rissa fra loro nell'osteria «Ai tre gobbi» in via Castellana, Zariolo fabbro ferraio e Pietro Strin, con un altro operaio, certo Giuseppe Plai.

Per dividerli si intromise il meccanico Arduino Bigotti d'anni 26, ed il Plai fu spinto fuori dall'osteria.

Egli, attese l'uscita dei suoi avversari e visto il Bigotti, gli fu sopra e lo colpì alla faccia con un grosso sasso producendoli la frattura della mandibola. Il disgraziato fu stamane a farsi medicare all'Ospitale.

In seguito alle indagini tosto attivate, i bravi agenti Fortunati e Città stamane arrestarono il Plai nella propria abitazione in via Villalta n. 18.

Il delegato sig. Abbrescia fu all'Ospitale per interrogare il ferito.

In via Gemona la farmacia «S. Quirino» verrà assunta domani dal nuovo proprietario sig. Luigi Del Negro distinto e provetto chimico farmacista il quale sarà coadiuvato dalla sua gentile signora, assistente approvata nella R. Università di Padova. Augurii di buoni affari.

S. Lucia si avvicina ed i bimbi l'attendono ansiosi come benefica apportatrice di doni.

Per chi vuol trovare un grandioso emporio di giocattoli d'ogni varietà e d'ogni prezzo, l'unico mezzo e di entrare nel gran Bazar Marchetti in via Bartolini.

In tutto il giorno ed alla sera la mostra delle numerose vetrine era oggetto di ammirazione della folla che vi sostava sempre varia ma sempre numerosa.

Quanto l'arte ha portato nel genere dei giocattoli tutto è concentrato in quel magnifico bazar e i babbi e le mamme non devono far a meno di visitarlo.

La mostra del negozio Barei. Ammirata assai fu ieri dal numeroso pubblico che sostava continuamente davanti alle vetrine, la mostra del negozio Barei in via Cavour.

In una vetrina, disposto con vera maestria e buon gusto, si vedeva un ricco assortimento di carta da lettere finissima, almanacchi svariatissimi ed eleganti nelle figure e nella forma moderna.

Nell'altra vetrina bellissimi i calendarii per regali, specialmente quelli in pergamena, miniati a mano, e poi tutto un assieme graziosissimo di cartoline, di biglietti di augurio e di oggetti di cancelleria.

Oggi all'Offelleria Dorta trovasi freschi i rinomati Panettoni uso Milano, specialità della ditta.

L'industria locale va sempre più imponendosi e liberandosi dall'importazione sia estera che nazionale. Ne è un esempio il grandioso negozio di cappelli e calzature del sig. Carlo Mocenigo in via Mercatovecchio.

Oltre la sontuosità dei locali così a piano terra che superiori, si vede dappertutto una mente direttiva che rivela slancio e intraprendenza. Gli assortimenti così di cappelli d'ogni forma e d'ogni prezzo, come le calzature sono veramente straordinarie e degni di tutto il favore del pubblico.

Degna di nota la fabbrica berette che prende ora uno sviluppo straordinario e per la quale si stanno allestendo nuovi locali allo scopo di aumentare la produzione.

Questa importante azienda è in tutto inspirata all'ordine e al buon gusto e perciò non può a meno di fiorire.

STELLONCINI DI CRONACA

Ciò che si vede e ciò che non si vede

nel Palazzo di Cristallo

La nomina del prof. Momigliano

Abbia pazienza il *Paese*, ma noi non possiamo non occuparci delle cose d'un importante istituto come è la Biblioteca Civica. Se il *Paese* fosse all'opposizione farebbe come noi e ben più vivacemente se si ricordano i suoi attacchi contro certe nomine municipali all'epoca dell'amministrazione liberale, accusata dal diario radicale di favorire i propri amici.

In risposta a una «Voce del pubblico» comparsa sul nostro giornale il *Paese* di ieri scrive:

Il *Giornale di Udine*, con una insistenza degna invero di miglior causa, ripete ancora una volta la stupida accusa alla Giunta comunale, d'aver riconfermato alla chetichella per un altr'anno il prof. Felice Momigliano al posto di Bibliotecario della nostra Biblioteca, non solo, ma di aver fatta questa conferma senza interpellare la Commissione della Biblioteca.

Siamo in grado di affermare che entrambe le accuse sono vere e che la Giunta, presa da vivissimo rammarico ha deliberato di far precedere d'ora innanzi tutte le nomine di sua spettanza, da un pubblico manifesto da lasciarsi affisso alle cantonate per tre giorni e tre notti prima della decisione.

Non arriviamo a capire perchè l'organo della Giunta chiama stupida un'accusa che, com'egli stesso confessa, è basata sulla verità. Il prof. Momigliano fu nominato tanto alla chetichella per un'altro anno probibliotecario che, senza quella lettera d'un nostro assiduo, la cittadinanza che paga questo impiegato sia pure provvisorio e abbastanza bene, ancora non ne saprebbe niente. Non sappiamo davvero per quale criterio democratico la Giunta comunale tiene nascoste deliberazioni così importanti. Tempo fa si era celato il telegramma al Principe di Udine — ora si tiene celata una nomina che ha importanza, sia per la spesa che per l'andamento di un Istituto cittadino.

Il *Paese* dice che la Giunta aveva facoltà di fare tale nomina. Sì, ma ricorderà il *Paese* che alla prima nomina del prof. Momigliano si era dichiarato il suo carattere provvisorio e promesso di provvedere assolutamente entro due anni ad una sistemazione decorosa della Biblioteca civica con la nomina d'un bibbliotecario di professione e di valore. Invece si insiste a tenere un dilettante, infischiandosi anche, sembra, del parere della Commissione della Biblioteca. E anche questo appartiene al nuovo genere di democrazia, instaurato dai nostri radicali in Municipio.

Non domandiamo quel clamore di pubblicità cui accenna ironicamente il *Paese* — ma un po' di riguardo per la cittadinanza che ha da sapere come si spendono i suoi quattrini in quel Palazzo di Cristallo, che (lo ha dichiarato il sindaco) deve essere il comune democratico di Udine e un po' di riguardo per la commissione della Biblioteca che non dovrebbe essere una macchina da spolvero.

Quanto alla muffa di cui parla il *Paese* che esisteva in Biblioteca ai tempi dell'illustre defunto Ioppi e del competente prof. Leicht e al buon odore che c'è adesso sotto il governo, del dilettante parleremo, con tranquillità, un altro giorno.

Il rincaro dei viveri

Nelle grandi città del Mezzogiorno (Napoli, Messina) si tennero comizii sul rincaro dei viveri. Ad Ancona vi fu una dimostrazione grandiosa per chiedere provvedimenti: — il sindaco, persona intelligente e benevisa, ha parlato alla folla il linguaggio del buon senso — e la gente è tornata a casa. Ma il giorno dopo l'elemento anarchico, che ad Ancona è piuttosto numeroso, approfittò del ribollimento degli animi, per commettere dei vandalismi e impaurire la cittadinanza, che è di nuovo molto agitata. La questione del rincaro dei viveri entra nella fase acuta e bisogna seguirla attentamente. Il rincaro deriva certo da cause generali, sopratutto dall'incetta che si fa su scale sempre più vaste dei prodotti agrari per l'esportazione — ma come bene diceva il nostro valente collaboratore, in molte città il rincaro è dovuto al poco sviluppo della coltura degli ortaggi e all'azione tenace e dura degli incettatori. E d'anno in anno, anzi di mese in mese le cose peggiorano anche a Udine.

Perchè non si fa una propaganda per la coltura degli ortaggi? Perchè non si potrebbe costituire una Cooperativa fra i produttori per aiutarli ad accrescere e

migliorare i prodotti, strappandoli alle unghie degli incettatori? Perchè non s'accingono all'impresa i giovani, bravi e indipendenti agricoltori di Udine e della provincia?

Ecco una propaganda da opporre a quella dei nostri buoni socialisti che non pensano se non a tenere accademie ed a criticare — mentre bisognerebbe fare e fare sul serio.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Col *Rigoletto* di ieri sera si è chiusa questa fortunata stagione lirica al nostro Minerva. Un pubblico numerosissimo rese l'onore dei più vivi applausi a tutti gli artisti, che lasciano fra noi un bellissimo e grato ricordo. A spettacolo finito vollero la gentile signorina Aifos, l'Ardito, il Santini, il Bardi e il maestro quattro volte alla ribalta, e fra entusiastiche ovazioni, fu loro dato un affettuoso saluto.

Mercoledì s'inizierà un corso di rappresentazioni della compagnia Ferruccio Benini.

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Questa sera si darà la prima della *Favorita* di Donizzetti. Le prove generali di ieri, per il giudizio che è possibile formare assistendo a delle prove, ci lasciarono, specialmente per quel che riguarda gli artisti di canto, buone impressioni. Ne riparleremo lunedì.

ULTIME NOTIZIE

L'Esposizione finanziaria

Roma, 8. — L'Esposizione finanziaria che farà domani alla Camera l'on. Carcano constaterà il continuo miglioramento delle condizioni dell'erario e del nostro credito. Non accennerà a nuovi aggravi, nè alla conversione della rendita, oggi non possibile. L'on. Carcano annuncierà la riforma dei tributi, preparata dall'on. Maiorana.

I disordini di Ancona per il rincaro dei viveri

Anche gli anarchici

Ancona, 8. — Questa mattina molti operai tornarono al lavoro e molte botteghe furono riaperte. Si credeva per ciò che le tumultuose dimostrazioni, delle quali ieri fu teatro la nostra città, non dovessero rinnovarsi. Invece all'ora del mercato una turba di ragazzi e di donne tentarono di assaltare nuovamente i venditori di viveri in piazza Erbe.

Fu chiamata una pattuglia di cavalleggeri che disperse il clamoroso assembramento, ma non senza qualche accenno di resistenza da parte della folla. Avvennero colluttazioni con gli agenti di pubblica sicurezza. Furono operati 32 arresti.

Nel pomeriggio la calma era ritornata in città. Si riaprirono quasi tutti i negozi; fu ristabilita la circolazione dei tramways; non vi fu alcun incidente nelle strade. Al Municipio si teneva una riunione e si deliberava di adoperare attive pratiche per eliminare ogni causa di malcontento, che sia pretesto ai malintenzionati per nuove turbolenze.

Stasera pattuglie rinforzate percorrono la città. Il prefetto ha pubblicato un manifesto dichiarando che sono proibiti gli assembramenti di più di 5 persone ed ha avuto colloqui con varie autorità per assicurare l'ordine stabilmente.

Fra gli arrestati vi sono alcuni anarchici.

Un colloquio con Fortis

Per il dazio sul grano

Roma, 8. — L'on. Vecchini ebbe oggi un lungo colloquio con Fortis circa gli avvenimenti di Ancona.

All'on. Valeri fu telegrafato da un gruppo di popolani di Ancona invitandolo a chiedere alla Camera l'abolizione del dazio sul grano. L'on. Valeri ha risposto che trattandosi di questione non politica, potevano rivolgersi al loro deputato locale.

Gravissimo incendio a Legnano

Un danno di 200,000 lire

Legnano, 8. — Si è sviluppato un incendio nella fabbrica di oli e saponi della ditta Agosti distruggendo gran parte del fabbricato e delle merci, che erano assicurati per 200.000 lire.

Il « Modus vivendi » colla Spagna

La relazione Ottavi

I repubblicani contrari

Roma, 8. — Domani l'on Ottavi darà lettura alla Giunta dei trattati della sua relazione sul *modus vivendi* e nella giornata stessa la relazione sarà presentata alla Camera. Domenica sarà stampata e lunedì distribuita in modo che la discussione alla Camera avrà luogo martedì.

Roma, 8 — Oggi si è riunito il gruppo parlamentare repubblicano. Erano presenti Panzini, Valeri, Comandini, Pozzato, Gattorno, Auteri, De Andreis, Valloni, Barzilai, e Dell'Acqua. Avevano aderito Mirabelli e Chiesa.

Dopo ampia discussione fu votato un ordine del giorno contrario al *Modus vivendi.*

Alla Camera francese

ROUVIER ACCUSATO D'ALTO TRADIMENTO

Parigi, 8. — Alla Camera, nella seduta antimeridiana si riprese la discussione del progetto di legge relativo alla marina mercantile.

Bouchey Allex disse che la nuova legge costerà all'erario oltre cento milioni e sarà la morte della marina mercantile.

Nella seduta pomeridiana l'aula è gremita, animatissima. Si approva ad unanimità il credito di 115,000 franchi per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Milano.

Firmin Faure, nazionalista chiede di svolgere una interpellanza sulla politica estera specialmente sulla questione marocchina.

Rouvier annunzia che giovedì si distribuirà il libro giallo relativo al Marocco: chiede di aggiornare l'interpellanza alla discussione del bilancio degli esteri.

Faure protesta contro l'aggiornamento e reclama spiegazioni sulla divulgazione di un dispaccio di Cambon concernente l'appoggio eventuale dell'Inghilterra alla Francia al cui proposito non venne opposta nessuna smentita ufficiosa ai commenti dei giornali. Il dispaccio di Cambon deve essere stato comunicato ai giornali da Loubet o da Rouvier. Rouvier commise dunque un delitto di alto tradimento.

Rouvier protesta contro queste parole (*applausi a sinistra*).

Faure continua fra l'ilarità della sinistra e propone che Rouvier venga posto in istato di accusa *(ilarità)* e aggiunge: « L'indiscrezione non potè essere commessa che da una delle seguenti tre persone. Delcassè, Rouvier e Loubet » (*violente proteste*). L'oratore dichiara però che la domanda da lui formulata per la messa in istato d'accusa riguarda soltanto Rouvier.

Rouvier promette di presentare mercoledì il libro giallo. Se la Camera gli domanderà spiegazioni dopo averne presa visione il governo le fornirà, ma non risponderà a chiacchiere che non conosce da dove provengano.

Firmin Faure protesta contro la parola « chiacchiere. » e ritira la e la sua domanda di porre Rouvier in istato d'accusa.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 dicembre 1905.

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	»	99.91
Londra (sterline)	»	25.09
Germania (marchi)	»	122.86
Austria (corone)	»	104.35
Pietroburgo (rubli)	»	264.50
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22.68

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Numero d'affari $\frac{A\ XV\ 758/5}{10}$

Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero

A Trieste, dove aveva il suo ordinario domicilio, decesse addì 13 settembre 1905, lasciando una disposizione d'ultima volontà, Giovanni Viezzi, cittadino italiano pertinente a Udine.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 23 dic. 1905 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio distrettuale Civ. di Trieste
Sezione XV, li 23 nov. 1905.

Farfoglia.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO.** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli** per **la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar**

DEPOSITO IN

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Signora divorziata

32enne mezza statura con 100,000 M. dote desidera sposare negoziante o impiegato 40-50enne, carattere integ. anche senza sostanza. Dirigere lettere non anonime a *Fides* Berlino 18.

D.r P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle, Udine dalle 9 alle 11 ogni sabato, in via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, tranne il sabato, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:

1\. L'**ANTICATARRALE COLOMBO.**
a) Disinfetta bronchi e polmoni, agevola l'espettorazione, sopprime energicamente il catarro cronico, calma la tosse. Antisettico e microbicida.
b) Fa cessare i sudori notturni, se ci sono.
c) Accresce l'appetito, rigenera le forze, ricostituisce l'organismo e ingrassa.
Uso: Da 10 a 12 gocce per volta diluite in un po' di vermouth o acqua di seltz, e per 3 volte al giorno, al mattino, mezzogiorno e sera mezz'ora prima dei pasti — Prezzo L. 3.

2\. L'**INALATOR COLOMBO** (a base di Eucaliptol, Mentol, Timolo, Terpinol con Thereben composto al 20 0|00. — Rimedio efficacissimo contro i Catarri acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tossi, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Enfisemi, Influenza e Malattie di petto in genere.
Modo d'usarlo: Da 5 a 10 goccie su un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di scioglierlo lentamente in bocca e respirarne le sostanze medicamentose. Ripetasi questa operazione, a piacimento, 5 o 6 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. 3.

3\. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente esterno, contro le tossi, bronchiti, catarro, dolori al petto ed alle spalle e l'affanno.
Uso: Si pennellano un giorno le spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. 2,50.

Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme: però si può fare anche separata. Cura completa L. 8,50 franca di porto. Cura separata aggiungere L. 0,50 in più, per le spese postali.

Onorificenze di I grado in varie Esposizioni Mediche e d'Igiene, Grand Prix a Tolosa, Grand Diplome d'Honneur avec croix a Bordeaux, e cinque medaglie d'oro alle Esposizioni di Chartres, Orthes, Marsiglia, Bordeaux e Roma; Grand Prix (che è la massima onorificenza) all'Esposizione di Parigi 1900.

Domandateli in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova, 23 (Loreto) in MILANO.

UNICO GRANDE DEPOSITO

PELLICCERIE

con premiato Laboratorio

AUGUSTO VERZA - UDINE

Pellicce da Uomo e da Signora, Paltoncini, Figari, Mantelline, Stole, Collari, Cravatte, Manicotti, ecc.

PELLICCIOTTI E PELLICCIE PER AUTOMOBILISTI

Scaldapiedi, Tappeti ed ogni altro articolo del genere

NB. Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la perfetta esecuzione

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora - Mantelline per ciclisti, alpinisti ecc. ecc.

Sopra scarpe gomma - Completo assortimento Chincaglierie, Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

Grafofoni Columbia da L. 50 a L. 150 - Dischi duri a pasta più perfetti: Grandi a L. 3.75 piccoli a L. 1.85 - Cetra Ideale a L. 27 con 20 pezzi

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le **TAVOLETTE FERNET LAPPONI**

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.

Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti

Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool,

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGINALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.

Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.

Udine, 1905 - Tipografia G. B. Doretti